

# Nick Cave e Ligabue,

Venerdì l'inaugurazione ufficiale. Ma è stato

di LUCA FRANCESCANGELI

IGABUE, Momix, Cats, Fiorella Mannoia, Neil Young e Sigur Ros: sono questi i grandi eventi dell'estate 2008. Tutti nomi che circolavano già da tempo e che ieri l'assessore alla Cultura Giovanni Gozzini, accompagnato dal sindaco di Fiesole Fabio Incatasciato, ha confermato in toto. Escludendo colpi dell'ultim'ora (anche se il possibile arrivo di Vasco Rossi a settembre continua a essere un'ipotesi plausibile) e mettendo definitivamente in archivio le idee di palchi galleggianti e battelli fluviali sull'Arno. L'unico colpo di scena è arrivato a livello organizzativo, con la nomina di Fabio Caselli, presidente dell'Accademia musicale di Firenze, a coordinatore artistico di tutti gli eventi. Insomma, il braccio cui l'assessorato alla Cultura ha affidato il non facile compito di tenere i contatti tra gli organizzatori, risolvere i problemi logistici e fare in modo che non ci siano intoppi.

L'estate 2008, peraltro, è già cominciata con l'appuntamento di Total Request Live, la trasmissione di Mtv che da lunedì (e fino al 6 giugno) sta facendo impazzire tutti i giorni migliaia di giovani al piazzale Michelangelo. L'inaugurazione ufficiale, però, è fissata per venerdì con un gigante del rock come Nick Cave and The Bad Seeds, che salirà sul palco di Villa Solzria a Sesto. A testimonianza dello stretto gemellaggio tra eventi fiorentini, sestoesi e fiesolani. Una sinergia che porterà a intrecci molto interessanti come il Florence Dance Festival (7-24 luglio) di Marga Nativo e Keith Ferrone a Sesto e una parte del jazz festival fiesolano, quello diretto da Stefano Bollani, al Forte Belvedere. Il cartellone può quindi dirsi com-



pieto e il quadro complessivo è quello di un'edizione in tono minore rispetto all'anno scorso e con un'offerta che offre pochino ai giovanissimi. Tante iniziative, qualche big, ma niente che faccia intravedere un'estate indimenticabile. Sarà che non c'è più un nome di punta e di facciata come Fiero Pelù alla direzione artistica, sarà che è cambiato il vento politico nazionale (per Gozzini il nodo è tutto lì: «per gli sponsor ora siamo meno appetibili che nel 2007»), ma basta guardare il bilancio 2008 per capire che l'edizione non potrà che essere in tono minore. Palazzo Vecchio ha stanziato 500mila euro e altri 227mila arrivano da aiuti privati (su tutti Banca Toscana ed Ente Cassa). Il totale fa 727 mila euro, circa 300mila in meno dello scorso anno.

Ma diamo un'occhiata nel dettaglio al programma, diviso tra molte conferme e poche novità.

TRA LE 'NEW ENTRY' spicca quella dell'Orchestra della Toscana che sarà nell'inedita location dell'Anconella, con quattro concerti tra il 3 e il 25 luglio. Mentre tornano le piazze e i luoghi simbolo dell'estate glielata. Piazza Santissima Annunziata, piazza San Giovanni e piazza Santa Maria Novella: tutte ospiteranno delle manifestazioni tra arte, letture di libri, musica e mostre fotografiche. In piazza Santa Croce riparte la tradizione con il torneo di Calcio storico, che a giugno riparte dopo il forzato stop del 2007. Di nuovo aperto (tutte le sere 4-27 luglio) e sempre gratis il Forte Belvedere che tra bar, proiezioni e

## «Firenzestate» è questo e poco più fatto un passo indietro rispetto al 2007. L'assessore: «Meno sponsor»



un po' di fresco collinare, tornerà a essere una delle mete più gettonate da turisti e cittadini.

I giardini di Boboli saranno il teatro di alcuni tra gli eventi più attesi, con l'attesissimo e già esaurito musical 'Cats' (11, 12, 13 e 14 giugno), i virtuosismi dei 'Momix' (14-15 luglio), Fiorella Mannoia (22 luglio), i Carmina Burana (24 luglio), il sound crepuscolare dei Sigur Ros (11 luglio) e lo spettacolo 'Puccini e Verdi a Parigi' dell'Ort (5 agosto).

ANCHE LA FORTEZZA tornerà ad accendersi e lo farà a colpi di rock (dal 15 luglio al primo agosto), con la celebrazione dei vent'anni del Rock Contest, il concorso per band emergenti che è ormai uno dei più seguiti a livello nazionale. La musica elettronica e le arti digitali troveranno la loro patria in due eventi riconfermati come il Muv festival, che si svolgerà alle Cascine (unico evento previsto peraltro) dal 3 all'8 giugno, e il Nextech alla stazione Leopolda (18-20 settembre). Ma il vero bagno di folla è fissato per il 9 luglio al Franchi con Luciano Ligabue. Non è difficile immaginare, infatti, che il rocker emiliano farà impazzire per una sera la città, portando allo stadio decine di migliaia di fan, pronti a sentire i vecchi successi come le nuove hit. Questi sono gli appuntamenti principa-

in 10 secondi

**1 MOLTE INIZIATIVE**, qualche big, ma niente che lasci intravedere un cartellone indimenticabile. Poche offerte per i giovanissimi.

**2 PALAZZO VECCHIO** ha stanziato 500mila euro, altri 227mila arrivano da privati. In tutto ci sono 300mila euro in meno rispetto all'edizione 2007.

**3 LE LOCATION** saranno le più varie. Tornerà ad accendersi anche la Fortezza da Basso. Messa da parte definitivamente i ipotesi del palco galleggianti.

li, mentre il programma completo sarà disponibile sul web all'indirizzo [www.fi-esta.it](http://www.fi-esta.it). «Ma solo dalla prossima settimana, perché siamo in forte ritardo», ci spiegano un po' imbarazzati dall'ufficio Comunicazione. Rimane fuori dai riflettori piazza dei Giompi che quest'anno non avrà né bar sotto il loggiato né animazione notturna. Hanno vinto i residenti che con petizioni e proteste chiedevano il silenzio, anche se la decisione finale ha lasciato Gozzini con l'amaro in bocca. «È stata la vittoria di una minoranza organizzata che ha trovato appoggio in un consiglio comunale in piena atmosfera pre-elettorale. Ormai basta che qualcuno starnutisca per trovare il soste-

gno di qualche consigliere — l'assessore non usa mezzi termini —. Si poteva benissimo trovare un accordo che rispettasse le esigenze di tutti, ma i residenti si sono mossi solo a colpi di pregiudizi e alla fine mi sono dovuto arrendere».

E RIMANENDO sul versante delle polemiche, continua ad aleggiare lo spettro di Mauro Valenti e dell'unica e contestata edizione di Italia Wave all'Osmannoro. Edizione che ha lasciato nelle casse della Fondazione Arezzo Wave un buco da 400mila euro. «Valenti ci ha sempre detto di aver subito delle perdite, ma noi non abbiamo mai visto i bilanci — torna sull'argomento Gozzini —. I soldi per ripianare eventuali debiti c'erano, ma erano vincolati dal ministero a che Italia Wave fosse ripetuto in città per tre anni. Siccome Valenti ha deciso di andarsene a Livorno, i fondi sono tornati nel calderone dell'Agenzia delle Entrate. La storia è tutta qui e spero che ci si possa mettere sopra la parola fine». E messe (forse) nel cassetto le vecchie diatribe, l'assessore Giovanni Gozzini ha anche fatto una sortita verso il futuro. «Per la prossima edizione dobbiamo cambiare il metodo di raccolta fondi per gli spettacoli. Serve un piano comunicativo ad hoc con esperti che lavorino solo a percentuale e che abbiano il compito di trovare artisti e spazi. In questo modo non costerebbero nulla al Comune e si eviterebbe la pessima figura degli amministratori costretti ogni volta a fare il giro di possibili benefattori con il cappello in mano. Quest'anno non ci siamo riusciti, ma per il 2009 faremo uscire un apposito bando di gara». L'idea potrebbe funzionare, ma bisognerà vedere se si presenteranno candidati con le spalle abbastanza larghe.

